



“Spendere meno, spendere meglio”

Approfondimenti e riflessioni sulla Spending Review

Conferenza del 22 novembre 2013

La Conferenza organizzata, venerdì 22 novembre u.s , dalla **CONFEDIR**, **Confederazione dei dirigenti, funzionari, quadri, ed alte professionalità, in servizio ed in quiescenza, della Pubblica Amministrazione** su ***“Spendere meno, spendere meglio”*** ha riscosso grande successo, l’evento è stato, infatti, molto apprezzato dagli intervenuti e dalla stampa.

Alla Conferenza è intervenuto il **dott. Carlo Cottarelli Commissario governativo per la spending review**.

La **CONFEDIR** aveva già lo scorso 13 novembre incontrato il Commissario straordinario, per illustrargli le proposte confederali in materia di revisione della spesa, articolate per settori (stato, regioni, autonomie locali, sanità, sistema previdenziale e fiscale, istruzione e università, ricerca e dirigenza pubblica).

La Confederazione ha molto apprezzato l’intervento del dott. Cottarelli, in quanto è convinta che nessun miglioramento è possibile senza una stretta interazione con le Forze Sociali e un’assunzione di responsabilità comuni delle Parti in causa (partiti, istituzioni, forze sociali).

Il Commissario straordinario rivolgendosi alla platea dei dirigenti pubblici della CONFEDIR ha affermato che la Pubblica Amministrazione ha bisogno di “veri manager” e non di “semplici esecutori di regolamenti, spesso molto vincolanti”. **Ai dirigenti pubblici, diretti interessati, il Commissario, ha assicurato il pieno coinvolgimento, definendo la spending review "un esercizio che viene fatto non da una sola persona ma da tutta la P.A".** Anzi Cottarelli ha spiegato come il ruolo dei dirigenti pubblici sia **"fondamentale"** per raggiungere l'obiettivo **"di risparmiare**

migliorando la qualità dei servizi". Occorrono, però, degli **amministratori** meno burocrati e più 'smart': **"veri manager di risorse pubbliche"**, che da una parte significa possedere "capacità decisionale", ma dall'altra "potere anche essere considerati responsabili".

Per ottenere la trasformazione secondo **Cottarelli** occorre continuare sul percorso tracciato dalla riforma del bilancio dello Stato, fatta nel 2009, che va "realizzata in modo più sostanziale e meno formale". Il Commissario si dice "ottimista" pure se il lavoro che ha davanti, riconosce, "non è facile". A ricordarlo gli interventi dei Segretari e Presidenti delle OOSS aderenti alla CONFEDIR, che da anni ai diversi Governi avanza proposte per una seria revisione della spesa pubblica.

Il Segretario Generale dott. Stefano Biasioli ha ribadito che "per riequilibrare i bilanci pubblici si possono percorrere due strade quella dei tagli indiscriminati, rapida, ma dai risultati scadenti e quella più lunga che analizza prima le procedure dei vari programmi di spesa e poi interviene con tagli calibrati, che non incidono sulla collettività limitandosi a eliminare sprechi e spese inutili. **La dirigenza pubblica** che la CONFEDIR rappresenta vuole essere **soggetto attivo nel processo di riforma**, perché vuole continuare ad essere la fisiologia dello Stato Italiano".

La CONFEDIR auspica che il dialogo istituzionale continui, perché si possa realizzare un nuovo patto sociale, incentrato sul lavoro e sullo sviluppo del Paese.